

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica,
digitale e interculturale

a cura di
Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume “Educazione Territori Natura”

Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno
Monica Parricchi | Libera Università di Bolzano

Collana soggetta a peer review

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale

a cura di

Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-417-6
ISSN collana 2611-1322

2025 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Introduzione

- 0 *Pierluigi Malavasi*

Saluti istituzionali

- 0 *Philipp Achammer*
0 *Antonella Brighi*

TAVOLA ROTONDA

**Formare al tempo delle transizioni.
Ecologica, digitale, inclusiva, demografica, interculturale**

- 0 **Monica Parricchi**
Educare a costruire i futuri nel tempo delle transizioni
- 0 **Roberto Dainese**
La formazione al tempo della transizione inclusiva
- 0 **Barbara De Serio**
La storia della Casa provinciale di maternità e infanzia di Foggia tra rigenerazione urbana e trasformazione educativa
- 0 **Maria Luisa Iavarone**
Formare nelle transizioni tra esercizi di futuro e competenze per il XXI secolo
- 0 **Giuseppe Elia**
Le sfide sociali dell'educazione al tempo delle transizioni

TAVOLA ROTONDA

Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri

- 0 **Guido Benvenuto**
Introduzione alla tavola rotonda "Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri"
- 0 **Gabriella Agrusti**
Lo sviluppo professionale degli insegnanti. Perché il ruolo delle università è centrale

- 0 **Berta Martini**
Il rapporto tra Università e conoscenza nel tempo delle transizioni
- 0 **Furio Pesci**
“Transizioni” vecchie e nuove: un costrutto storiografico da approfondire nel tempo della quarta rivoluzione industriale
- 0 **Vanna Boffo**
Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale
Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri
- 0 **Giovanna Del Gobbo**
La collaborazione nella ricerca come strategia irrinunciabile al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 1
Educare e formare tra emergenze ambientali e sfide di transizione ecologica

- 0 **Alessandra Altamura**
L'outdoor educa on tra servizi educa vi 0-6 e famiglie: nuovi sguardi per educare alla sostenibilità
- 0 **Emanuele Balduzzi, Margherita Cestaro**
Emergenze ecologiche e sfide educative alla luce di transdisciplinarietà e Global competence
- 0 **Chiara Biasin**
Educazione degli adulti e transizione ecologica: quale impatto nelle politiche e nelle pratiche formative italiane?
- 0 **Cristina Birbes, Sara Bornatici**
Insegnanti in formazione. Fare scuola tra Outdoor Education e Service-Learning
- 0 **Paolo Bonafede**
Definire la risonanza in pedagogia per rileggere la relazione tra soggetto e mondo nel tempo delle transizioni
- 0 **Rosa Buonanno**
Seminare le conoscenze tradizionali delle piante nei contesti educativi
- 0 **Gabriella Calvano**
Transizione ecologica, educazione, localizzazione dell'Agenda 2030: attenzioni di contesto e prospettive per gli educatori
- 0 **Rita Casadei**
Ecologia del Sé relazionale. Il contributo del paradigma Embodied Education
- 0 **Matteo Cornacchia**
Il cambiamento climatico nella prospettiva intergenerazionale
- 0 **Maria Francesca D'Amante**
In armonia con la Terra. Ascoltare il paesaggio sonoro, vivere con lentezza

- 0 **Tommaso Farina**
Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer
- 0 **Pamela Fermani**
Direttive Europee e rischio ambientale nelle Marche: lo studio di caso avente per oggetto l'A.e.r.c.a.(Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nelle Marche.
- 0 **Alessandro Ferrante**
Educare a comprendere le connessioni tra emergenze ambientali e pensiero antiecológico
- 0 **Gabriella Ferrara, Francesca Pedone**
Il confronto genera cambiamento? Il Living Lab come spazio aperto per la transizione ecologica
- 0 **Andrea Galimberti**
Interrogare le pratiche di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito accademico. Il progetto europeo EsDeus
- 0 **Domenico Leva**
Esperienze Outdoor e Formazione: itinerari di crescita personale per il futuro delle Organizzazioni
- 0 **Rita Locatelli**
Ripensare la sostenibilità nelle aziende attraverso la ricerca e la formazione
- 0 **Elvira Lozupone**
Università, formazione e orientamento in chiave ecologico integrale. Un'esperienza all'università di Roma Tor Vergata
- 0 **Roberta Piazza**
Costruire capitale sociale per la transizione ecologica: Educare i giovani alla fiducia e alla cooperazione in Sicilia
- 0 **Stefano Polenta**
Mettersi in ascolto della saggezza della terra. Quali “competenze” per quale “transizione ecologica”?
- 0 **Giada Prisco**
Formare e formarsi per abitare un mondo (inter)dipendente e (in)sostenibile: l'esperienza di un percorso universitario
- 0 **Rossella Raimondo**
L'educazione cosmica di Maria Montessori: apprendere il pensiero “ecologico” sin dall'infanzia
- 0 **Sara Scioli**
Transizioni: tra benefici e povertà. Un progetto di ricerca emblematico, Science for benefit
- 0 **Giuseppe Sellari**
L'educazione vocale nella formazione iniziale degli insegnanti per una scuola inclusiva
- 0 **Emanuele Serrelli, Alessia Tabacchi**
Affrontare le transizioni negli Ambiti Territoriali Sociali: ripensare la competenza e l'accompagnamento nell'equipe multiprofessionale

- 0 **Liliana Silva**
Game-based learning e sostenibilità ambientale: meccaniche di gioco come motore per l'apprendimento
- 0 **Alessandro Versace**
Per una nuova coscienza biosferica: la sfida dell'empatia nella civiltà planetaria
- 0 **Franca Zuccoli**
Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

Sessione parallela – Panel 2
Insegnanti, educatori, formatori e pedagogisti per valori
e scelte metodologiche inclusive e interculturali

- 0 **Sara Baroni**
Riflessioni su pedagogia e narrazione per affrontare le sfide della contemporaneità
- 0 **Alessia Bartolini, Maria Filomia**
Verso una Scuola Inclusiva: Formazione Docenti e Innovazione in Contesti Multiculturali
- 0 **Raffaella Biagioli**
La prevenzione della dispersione scolastica per una scuola inclusiva dispositivi e interventi di contrasto
- 0 **Chiara Bove, Alessandra Mussi**
Promuovere il confronto crossculturale tra insegnanti: un'esperienza di ricerca-formazione mediata dalle tecnologie
- 0 **Maria Buccolo**
La Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: un'esperienza nelle scuole dell'infanzia e primaria
- 0 **Lisa Bugno**
Esplorare le concezioni sulla diversità culturale nei servizi 0-6: un'indagine nelle province di Padova e Rovigo
- 0 **Michele Cagol**
Transizioni armoniche
- 0 **Caterina Calabria**
Formazione degli insegnanti ed ecologia integrale. Una sfida
- 0 **Davide Capperucci**
Professionalità degli insegnanti e mentoring
- 0 **Francesco Casolo, Daniele Coco**
Verso un ordinamento didattico condiviso nel percorso di formazione docenti classe A048: Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di II° grado
- 0 **Gina Chianese**
Dal banco all'aula diffusa: ripensare e riqualificare gli ambienti di apprendimento

- 0 **Alessia Cinotti, Roberta Caldin**
Per un lessico inclusivo. Famiglie, disabilità e professionisti dell'educazione
- 0 **Giorgia Coppola**
Dal burnout all'umanizzazione della formazione docenti
- 0 **Chiara D'Alessio**
Pedagogia oltre le parole: per una cura dell'implicito nell'educazione
- 0 **Alessandro D'Antone**
La pedagogia generale e sociale nel tempo delle transizioni: appunti per una pedagogia critica e strutturale
- 0 **Nunzia D'Antuono**
Sulle orme di un viaggio esistenziale per una scelta metodologica inclusiva e interculturale
- 0 **Francesco Fabbro**
Lo street rap come testimonianza di cittadinanza postcoloniale in Italia
- 0 **Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone**
Cultivare possibilità di sguardo. Cinque assi per la formazione dei formatori
- 0 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari
- 0 **Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino**
La continuità educativa nella fascia 0-6 anni
- 0 **Marco Milella**
Accoglienza interculturale come dissoluzione di barriere discriminatorie
- 0 **Maria Moscato**
Universal Design for Learning come cornice per lo sviluppo inclusivo. Esiti di una Ricerca Formazione nella scuola secondaria di primo grado
- 0 **Sara Nosari**
La questione della transizione: condizioni di possibilità, azioni e direzione
- 0 **Isabella Pescarmona**
Esercizi di dialogo, spazi d'indagine interculturale: formarsi al pensiero complesso in Università
- 0 **Michelle Pieri, Caterina Bembich**
Studenti vulnerabili e costruzione del concetto di sé futuro come elemento di protezione
- 0 **Pasquale Renna, Farnaz Farahi**
Inclusione e cura educativa dei minori stranieri non accompagnati di provenienza a matrice islamica: un approccio interculturale tra Scuola e Sanità
- 0 **Faustino Rizzo**
La promozione della genitorialità posi va in Piemonte: un intervento socio-educativo per l'accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità

- 0 **Carla Roverselli**
bell hooks: insegnare a trasgredire, uno stile educativo
- 0 **Moirà Sannipoli**
La consulenza pedagogica a scuola: traiettorie riflessive
- 0 **Mariangela Scarpini, Ivana Bolognesi**
Educare al paradigma ecologico-interculturale: le pratiche filosofiche nell'infanzia come percorso possibile
- 0 **Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica**
"Includere per liberare". L'autodeterminazione nella prospettiva pedagogica di Paulo Freire
- 0 **Chiara Sirignano**
Transitando per lo 0/6. Esperienze ecosistemiche di una comunità che cresce
- 0 **Francesca Zanon, Luisa Zinant**
Possibili indicazioni pedagogiche e metodologiche per un uso sostenibile delle tecnologie in contesti eterogenei
- 0 **Davide Zoletto**
Formare professionisti dell'educazione al tempo della transizione interculturale e postdigitale

Sessione parallela – Panel 3

Istruire, educare e formare nell'epoca della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale

- 0 **Gennaro Balzano**
L'IA cassetta degli attrezzi per docenti e professionisti dell'educazione
- 0 **Alessandra Carenzio, Simona Ferrari**
Formare attraverso i videogiochi: il caso di "Data Defenders" per costruire competenze di Media e Information Literacy
- 0 **Alessandro Ciasullo**
Sostenibilità ambientale e Intelligenze Artificiali: Coerenza Ecologica e Innovazione Tecnologica nei Contesti Educativi
- 0 **Claudio Crivellari**
Media e pensiero critico tra analogico e digitale
- 0 **Angelamaria De Feo**
Orizzonti pluriversali: la prospettiva epistemica del Ben Vivere come orientamento del dialogo educativo digitale con gli agenti conversazionali
- 0 **Piergiuseppe Ellerani, Luca Ferrari**
Verso un curriculum di Intelligenza Artificiale. Il caso Lucy
- 0 **Alessio Fabiano**
Un nuovo paradigma educativo tra transizione digitale e intelligenza artificiale. Una prima riflessione

- 0 **Arianna Giuliani**
Nuovi scenari della didattica: sistemi di Intelligenza Artificiale ed esperienze di apprendimento engaging
- 0 **Emanuela Guarcello**
Intelligenza Artificiale e responsabilità universale: nuove prospettive formative per la scuola primaria
- 0 **Elisabetta Madriz**
L'educativo "attraversa" i social: immagini e riflessioni sul "trans-ire" digitale in educazione
- 0 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Nirchi**
Docente, Ti Ascolto! Analisi delle Percezioni dei neoassunti sull'IA nella Didattica
- 0 **Valerio Massimo Marcone**
La people analytics per valorizzare i talenti. Quale relazione tra la dimensione agentiva del lavoratore e le macchine intelligenti?
- 0 **Andrea Marrone**
I manuali di pedagogia nelle transizioni del secondo dopoguerra
- 0 **Stefano Mazza**
Per una co-governance del digitale. L'etica dell'umano fra inclusione e custodia
- 0 **Alessandra Mazzini**
Se la bella addormentata è nel frigo. Preoccupazioni ecologiche e tensioni etico-pedagogiche nelle opere fantascientifiche di Primo Levi degli anni Sessanta
- 0 **Francesco Pizzolorusso**
Educare all'AI: preparare docenti e studenti a governare il futuro
- 0 **Susanna Puecher, Rosi Bombieri**
Tecnologia e università: le percezioni degli studenti dell'Università di Verona sulla Didattica a Distanza
- 0 **Paolo Raviolo, Marco Rondonotti**
Le pratiche valutative nella percezione dei docenti
- 0 **Cristian Righettini**
Competenze, sostenibilità sociale e patrimonio culturale: la narrazione digitale al servizio delle comunità educanti
- 0 **Antonia Chiara Scardicchio**
Fragilità psichica, fragilità dei processi di conoscenza: ricerca pedagogica al crocevia tra clinica ed epistemologia, didattica ed etica
- 0 **Roberta Silva, Lisa Ruffini**
Riflessioni sulla Didattica a Distanza: verso la transizione digitale partendo dalle esperienze dei docenti dell'Università di Verona
- 0 **Cristiana Simonetti**
Istruzione, Educazione e Formazione: il Capitale Umano verso l'educabilità

- 0 **Monja Taraschi**
Ecologia e tecnica: ripensare l'educazione in carcere nell'era della transizione
- 0 **Maria Tiso, Rosanna Tammaro**
Intelligenza Artificiale in classe: le prospettive dei futuri docenti
- 0 **Roberto Travaglini**
Osservare i processi di insegnamento-apprendimento del gesto grafico dinanzi all'avvento del digitale
- 0 **Serena Triacca**
La fotografia d'autore entra in classe: una proposta laboratoriale per insegnanti in servizio
- 0 **Matteo Villanova**
Educazione affettiva e sessuale attraverso la modulazione epigenetica nel neuro-sviluppo con i giochi di costruzione come il Lego fra le Collezioni Pedagogiche

Sessione parallela – Panel 4
La ricerca in pedagogia generale e sociale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Cosimo Abene**
La formazione digitale per la transizione ecologica tra materiale e immateriale
- 0 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
L'Open Air Lab e il Centro di Documentazione digitale per la sostenibilità
- 0 **Angela Arsena**
Bias algoritmici: riflessioni etiche sull'impatto sociale della tecnologia digitale
- 0 **Francesca Audino**
Donne che fanno rete: un caso di studio lungo la rotta balcanica
- 0 **Vito Balzano**
Percorsi di ricerca pedagogica nel terzo millennio. Verso un nuovo rinascimento sociale
- 0 **Camilla Barbanti, Katia Daniele**
Anziani e digitalizzazione sostenibile: riflessioni critiche a partire dalle pratiche di teleriabilitazione
- 0 **Mirca Benetton**
Riscoprire il senso della formazione attraverso nuove pratiche ecologiche, democratiche e generative
- 0 **Veronica Berni**
Formare una cultura della sostenibilità urbana. Metodologia e portato formativo di una ricerca qualitativa sulle esperienze promosse da enti sociali e culturali del quartiere Bicocca di Milano
- 0 **Elisabetta Biffi, Chiara Carla Montà**
Formare alle competenze di cittadinanza attraverso la ricerca: il modello B-YOUth
- 0 **Cristina Boeris, Giulia Gozzelino**
Ecofemminismo e pedagogia decoloniale. Un dialogo con Ninari Chimba

- 0 **Martina Bona**
Transizione e ricerca pedagogica. Emblematici scenari euristici
- 0 **Giambattista Bufalino**
Nuove prospettive pedagogiche in contesti insulari e arcipelagici
- 0 **Maria Chiara Castaldi**
Generatività pedagogica ed etica dell'Umano al tempo della transizione digitale
- 0 **Laura Cerrocchi**
Analisi e messa a punto di strumenti e strategie in prospettiva interculturale: tra ricerca-azione e formazione-supervisione
- 0 **Fabrizio Chello**
Il cerchio, la linea, la sequenza. Tre figure di 'transizione' (e una possibile apertura) nella storia delle idee pedagogiche occidentali
- 0 **Tiziana Chiappelli**
Prevenzione dialogica dei conflitti. Modelli educativi per una cultura ecologica inclusiva e non violenta
- 0 **Vittoria Colla**
Fare i compiti a casa: coinvolgimento dei genitori, attività simil-didattiche e questioni sociopedagogiche
- 0 **Antonia Cunti**
Orientamento e povertà educative. Quale impegno per i professionisti dell'educazione?
- 0 **Gabriella D'Aprile**
La transizione come spazio liminale: prospettive pedagogiche
- 0 **Salvatore Deiana**
Elementi per una competenza conflittuale delle figure educative e pedagogiche professionali
- 0 **Patrizia Garista**
La metodologia dell'intrecciare tappe. Quando l'antropologia pedagogica incontra la pedagogia sociale
- 0 **Zoran Lapov**
Formarsi alle affinità (e alle diversità) per una cittadinanza interculturale
- 0 **Raffaella Marigliano**
Ripensare l'umano al tempo delle transizioni
- 0 **Serena Mazzoli**
Formare alla transizione ecologica. Tra attivismo giovanile consapevole e nuove competenze
- 0 **Immacolata Messuri**
Il ruolo delle competenze trasversali nell'era dell'onlife
- 0 **Lorena Milani**
Per un modello ecologico di innovazione: idee e riflessioni

- 0 **Andrea Petrella, Marco Ius**
Transi eco-tecnologici nel lavoro con le famiglie in situazione di vulnerabilità: lo sguardo pedagogico dello strumento RPMonline
- 0 **Andrea Portera**
Approccio pedagogico interculturale nella formazione al tempo delle transizioni
- 0 **Andrea Potestio**
La pluralità e l'esperienza lavorativa nei percorsi di alta formazione
- 0 **Antonia Rubini**
Le sfide educative tra ricerca pedagogica e processi di umanizzazione
- 0 **Adriana Schiedi**
Oltre le disuguaglianze educative e digitali. Il progetto P.R.I.A.M.O. come passeur di sostenibilità sociale ed ecologica nel territorio ionico
- 0 **Maddalena Sottocorno**
La prima stagione del podcast Sustainability and the city. Un processo di apprendimento attraverso l'esperienza
- 0 **Claudia Spina**
Riconoscimento e transizioni. Per una società equa, inclusiva, solidale e resiliente
- 0 **Pierluca Turnone**
La transizione come forma della coscienza educativa contemporanea. Elementi di critica pedagogica
- 0 **Elisa Zane**
Formare alla sostenibilità: il ruolo della generazione z e dei social media nella transizione ecologica
- 0 **Federico Zannoni**
Transizioni, relazioni, democrazia
- 0 **Paola Zini**
Educare alla progettualità al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 5

La ricerca in pedagogia e didattica speciale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Elena Dankl, Franziska Cont**
Per una storia regionale dell'inclusione sociale. Il caso della regione di confine Sudtirolo/Alto Adige-Tirolo
- 0 **Teresa Giovanazzi**
Per una formazione inclusiva. Valorizzare l'umano nel segno di una transizione interculturale
- 0 **Valentina Meneghel**
Leadership inclusiva e vita scolastica. Il potenziale educabile delle differenze

- 0 **Leonardo Menegola**
Migliorare la formazione a distanza attraverso modelli ibridi: un'analisi qualitativa sull'uso dei Learning Circle per l'accesso a MOOC e FAD in presenza
- 0 **Enrico Miatto**
Indagare le transizioni ecologiche che accompagnano alla vita adulta: traiettorie di ricerca
- 0 **Valentina Pagliai**
Che genere di mondo! Approcci di genere per le transizioni ecologiche e digitali
- 0 **Giorgia Ruzzante**
Quali competenze e quale formazione per il docente specializzato?

Sessione parallela – Panel 6

La ricerca in didattica al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Sergio Bellantonio**
Apprendere in gruppo per apprendere dal gruppo. Un'esperienza di Team-Based Learning all'Università di Foggia
- 0 **Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**
Accompagnare gli insegnanti nella transizione dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria al lavoro quotidiano a scuola: verso la costruzione della professionalità docente e il miglioramento delle pratiche didattiche
- 0 **Rosaria Capobianco**
La didattica universitaria in un tempo di "transizioni": il progetto PPFDU dell'ateneo federiciano
- 0 **Maria D'Ambrosio**
Respirare. Fuori dai luoghi comuni: per una ecologia degli spazi formanti
- 0 **Vanessa Macchia**
Il progetto DEM: innovare e includere nell'educazione digitale
- 0 **Giovanni Moretti, Arianna Morini**
Biodiversità e bibliodiversità: come favorire la transizione ecologica a partire dai servizi educativi 0-6
- 0 **Stefano Pasta**
L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024
- 0 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**
Programmazione di classe e PDP: un prototipo per la progettazione integrata
- 0 **Federica Zanetti**
Ecomusei urbani e cittadinanza attiva: pratiche partecipative per una didattica del «fare città»
- 0 **Luisa Zecca, Claudia Fredella**
Community service learning e sviluppo professionale: l'utilizzo della griglia ADAP per l'analisi delle scritture riflessive di insegnanti e pedagogisti in formazione

Sessione parallela – Panel 7

La ricerca in storia della pedagogia, dell'educazione, delle istituzioni educative,
di fronte e attraverso le transizioni, anche nella sua dimensione comparativa

- 0 **Paolo Alfieri**
La transizione alla teledidattica nelle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (1958-1961)
- 0 **Luca Bravi**
Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni
- 0 **Carlo Cappa**
Oclocrazia, istituzioni e dibattito pedagogico: per conservare la facoltà di giudizio
- 0 **Daniela Cima**
La creatività nelle organizzazioni imprenditoriali. Storia ed evoluzione paradigmatica di un concetto
- 0 **Anna Maria Colaci**
A difesa delle donne: transizione normativa e educativa tra il Codice Zanardelli (1889) e il Codice Rocco (1930)
- 0 **Luca Andrea Alessandro Comerio**
Una scuola all'aperto negli anni del fascismo: transizioni e intrecci tra educazione attiva e propaganda di regime. Il caso della "Umberto di Savoia" di Milano
- 0 **Valentina D'Ascanio**
Movimenti e scarti tra storia e comparazione
- 0 **Mirella D'Ascenzo**
Le transizioni istituzionali e pedagogiche delle scuole all'aperto in Italia
- 0 **Paola Dal Toso**
Jacques Maritain: una rilettura de L'educazione al bivio
- 0 **Anna Debè**
La formazione degli insegnanti "speciali" nel processo di transizione verso l'integrazione degli studenti con disabilità: l'esperienza della Scuola di padre Gemelli tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento
- 0 **Domenico Francesco Antonio Elia**
L'emergenza dell'educazione scientifica in Italia: la necessità di un approccio storicoepistemologico
- 0 **Simona Finetti**
Educare all'immagine e all'audiovisivo nella scuola elementare ai tempi del D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104. L'esperienza di Roberto Casalini
- 0 **Silvia Guetta**
Un mondo che è stato, ma non dimenticato: alcune riflessioni sui racconti Yiddish per bambini
- 0 **Ulrich Leitner, Annemarie Augschöhl Blasbichler**
Bambini perduti. L'affidamento (trans)nazionale dei bambini altoatesini in Italia e Austria (1945–1970)

- 0 **Elisa Mazzella**
Dalla condotta ostetrica all'ospedalizzazione del parto. Storia di una transizione medicoculturale nella seconda metà del Novecento
- 0 **Sofia Montecchiani, Luigiaurelio Pomante**
Il sistema universitario italiano nella transizione digitale: tra forme di innovazione didattica e sviluppo delle università telematiche
- 0 **Anselmo Paolone**
Prospettive contemporanee sul “policy transfer” in educazione comparata. Approccio “accademico” e approccio “applicato”.
- 0 **Livia Romano, Rosa Piazza**
Sguardi sull'infanzia nell'Italia del dopoguerra tra cinema e letteratura
- 0 **Evelina Scaglia**
La diffusione dell'agazzismo in Canton Ticino fra anni Venti e Trenta: una transizione pedagogico-didattica
- 0 **Gabriella Seveso**
La transizione di inizio Novecento verso l'open air: voci dall'estero

Sessione parallela – Panel 8

La ricerca pedagogica empirica e sperimentale nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**
Green Dynamic Capabilities per la promozione dello sviluppo sostenibile nella scuola
- 0 **Lucia Carriera**
Ricerando il quo diano: strategie fotografiche per la ricerca educativa in comunità
- 0 **Alessandra Anna Maiorano**
Per una società più sensibile: misurare, esplorare e discutere di sensibilità interculturale a scuola
- 0 **Daniele Morselli**
Evidence of students' boundary crossing and polycontextuality in an interfaculty Challenge Based Learning initiative
- 0 **Alessandra Natalini, Mara Marini, Guido Benvenuto, Giordana Szpunar**
Esplorare l'autoefficacia percepita dei futuri insegnanti nel “culturally responsive teaching”: primi risultati
- 0 **Aurora Ricci, Flavio Brescianini**
Promuovere l'innovazione didattica universitaria durante la complessità delle transizioni. Gli esiti dal primo studio qualitativo di una Ricerca-Formazione
- 0 **Giampaolo Sabino**
Il contributo della ricerca-azione-formazione per la qualità di un Sistema integrato 0-6 sostenibile e inclusivo

- 0 **Paolo Sorzio**
Ripensare la progettazione dei servizi educativi in prospettiva deweyana
- 0 **Irene Stanzone**
Percezioni del Contesto Scolastico (PCS): uno strumento di monitoraggio e valutazione dei processi lavorativi nelle scuole di ogni ordine e grado
- 0 **Andrea Zini, Lucia Scipione**
La valutazione scolastica come fa ore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti

Sessione parallela – Panel 9
La letteratura per l'infanzia nelle transizioni esistenziali e sociali.
Sfide ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Leonardo Acone**
Dall'elce alla diga. Eco-narrazioni illustrate da Calvino ad Almond
- 0 **Claudia Alborghetti**
La natura come spazio organizzato. Riscoprire l'opera di Gerda Muller per l'infanzia
- 0 **Anna Antoniazzi**
Il Wood Wide Web e l'arte infantile di 'inforestarsi'
- 0 **Anna Ascenzi, Lucia Panciaroni**
A caccia di storie "nel mondo". Una sfida interculturale e intergenerazionale alla scuola primaria
- 0 **Rossella Caso**
Tra umano e non-umano. Prospettive ecologiche nella letteratura per l'infanzia contemporanea
- 0 **Sabrina Fava**
Nei labirinti della letteratura per l'infanzia tra antiche e nuove sfide
- 0 **Ilaria Filograsso, Stefania Carioli**
Letteratura per l'infanzia PRO CIVE. Dalla retorica classica all'educazione alla cittadinanza
- 0 **Dalila Forni**
Cartoline dalla fine del mondo: la fine come nuovo inizio nella eco-fiction
- 0 **Cristina Gumirato**
Rami nel cielo e tane nelle tasche: infanzia e natura nella collana poetica "Parola magica" di Topi-pittori
- 0 **Ilaria Mattioni**
I classici per ragazzi: dal libro alle anime, dalle anime al fumetto. Una transizione socio-culturale.
- 0 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Letteratura per l'infanzia e pedagogia. Un viaggio tra storia, ricerca e sfide contemporanee

Sessione parallela – Panel 10
**Formare al tempo delle transizioni. Tra pedagogia generale e sociale,
didattica, storia della pedagogia, dell'educazione e dei processi formativi,
pedagogia e didattica speciale, pedagogia sperimentale**

- 0 **Michela Baldini**
Tra alfabetizzazione ed emancipazione: le maestre italiane nella transizione educativa tra Otto e Novecento
- 0 **Rosa Cera**
Tempo al tempo: il rispetto per le temporalità nelle transizioni di vita e di lavoro degli adulti
- 0 **Ferdinando Cereda**
Physical education for the future: a sustainable and digital approach to motor skill development
- 0 **Claudio De Luca, Vincenzo Nunzio Scalcione**
Competenze per la cittadinanza democratica e valutazione d'impatto sociale ed educativo
- 0 **Francesca De Vitis**
Percorsi formativi dei poli universitari penitenziari italiani e inclusione sociale sostenibile
- 0 **Manuela Fabbri**
Dall'empowerment educativo all'agency trasformativa: risvolti in ambito didattico
- 0 **Sabina Falconi**
Coltivare la creatività orientata alla sostenibilità: Un approccio innovativo per l'educazione universitaria e l'empowerment degli studenti
- 0 **Silvia Fioretti**
Formare all'educazione sostenibile. Gli 'Scenari' per lo sviluppo di competenze green
- 0 **Tommaso Fratini**
Nuove considerazioni cri che in tema di sofferenza sociale e pedagogia
- 0 **Doris Kofler**
Coinvolgimenti nei processi di trasformazione verso una convivenza pacifica
- 0 **Francesca Oggionni, Lisa Brambilla**
Sostenere le transizioni, contrastando le discriminazioni. L'analisi della sperimentazione del nuovo regolamento Alias presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca
- 0 **Carlo Orefice**
La sfida dell'ecologia transdisciplinare. Una riflessione a partire dai 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà (1994-2024)
- 0 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
Ci vediamo a scuola... Inshallah! Percorsi di didattica inclusiva in Palestina

- 0 **Daniela Robasto, Sabrina Natali**
Dottorati in evoluzione: assicurazione di qualità e innovazione pedagogica per le sfide globali
- 0 **Agnese Rosati, Mina De Santis**
Educazione e formazione come risposta alla crisi contemporanea
- 0 **Valeria Rossini**
Transizioni formative a sostegno dei Coordinamenti pedagogici territoriali

Competenze per la cittadinanza democratica e valutazione d'impatto sociale ed educativo¹

Claudio De Luca

Professore straordinario – Università degli Studi della Basilicata
claudio.deluca@unibas.it

Vincenzo Nunzio Scalcione

Dottore di Ricerca in Pedagogia e Ricercatore – Università degli Studi della Basilicata
vincenzo.scalcione@unibas.it

1. Introduzione

Il termine cittadinanza è un concetto molto utilizzato nell'ambito delle discipline giuridiche, umanistiche e scientifiche pertanto non esiste una definizione univoca di tale termine poiché esso assume significati diversi a seconda dell'ambito disciplinare in cui viene impiegato. "Storicamente il termine 'cittadinanza' tende ad esprimere lo 'status' caratteristico di coloro che costituiscono il nucleo individuatore di ogni comunità politica. Esso fa, quindi, riferimento, soprattutto nelle epoche antiche, per un verso all'appartenenza naturale al gruppo etnico, che dà vita all'organizzazione politica a partire dalla famiglia e poi, via via, fino al concetto politico-sociale di popolo e, nell'accezione francese, di nazione, e per l'altro a una potenziale situazione di partecipazione attiva alla stessa organizzazione politica" (De Luca, 2004, p.9)

Il costrutto di cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato, ed è in particolare uno status, denominato *civitatis*, al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici.

2. Competenze per la cittadinanza democratica

La cittadinanza intesa come appartenenza e come status giuridico è tipica degli Stati democratici; esiste un legame diretto tra cittadinanza e democrazia: "se c'è democrazia nella comunità politica, c'è anche il riconoscimento dei diritti della persona in quanto persona e in quanto cittadino" (Corradini – Mari, 2019, p.57)

Marshall, considerato il padre ideatore della nozione moderna di cittadinanza, individua tre componenti principali che caratterizzano il concetto di cittadinanza: "quella civile, quella politica e quella sociale. La cittadinanza civile è quella che storicamente si è affermata per prima, nel corso del XVIII secolo e attribuisce agli individui una serie di diritti di libertà: la libertà fisica, di parola, di pensiero, di religione, di proprietà, di credo politico, di fruire delle prestazioni del sistema giudiziario in virtù dell'uguaglianza di fronte alla legge. La cittadinanza politica si svi-

1 L'attuale contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto degli autori; tuttavia, Claudio De Luca ha scritto i §§ 1, 2, 3, 6 e Vincenzo N. Scalcione i §§ 4, 5, 6.

luppa nel corso del diciannovesimo secolo in seguito alle rivendicazioni delle classi subalterne e consiste nel diritto dei cittadini a partecipare all'esercizio del potere politico come membri di organi dotati di autorità o come elettori di tali organi" (Pieri, 2013, p.18).

Essere cittadini, oggi, riguarda una realtà più ampia che non deve essere strettamente collegata alla dimensione territoriale; secondo il filosofo Habermas, la cittadinanza va pensata come istituzione di uno spazio di relazioni, di scambi e anche all'occorrenza di conflitti, lasciando l'*ethnos*, ossia la nazionalità, nella sfera della vita privata delle persone (Habermas, 1991).

Da questa concezione di cittadinanza nasce l'esigenza di un nuovo modello di educazione che tenga conto di conoscenze, responsabilità e abilità pratiche differenti e di una «scuola della cittadinanza» in cui non solo apprendere le norme del diritto e i principi di funzionamento dello Stato, sanciti dalla Costituzione, ma in cui vivere ed esercitare concretamente diritti e doveri, affermare e riconoscere identità e alterità (Santerini, 2010).

Acquisito un simile *framework* concettuale, alla scuola non è quindi attribuibile il solo compito di istruire, ma anche quello di educare. All'interno di una società multiculturale, globale caratterizzata dalla perdita di ideologie, di valori da parte dei ragazzi l'educazione alla cittadinanza, fondata su valori universali, sul rispetto di sé e degli altri risulta essere una priorità per i sistemi di istruzione. Si tratta quindi di una emergenza educativa che intende recuperare quel rapporto di collaborazione scuola-famiglia in grado di formare i cittadini autonomi, consapevoli e critici del domani; "nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale" (Commissione Europea, 2017).

L'educazione alla cittadinanza democratica può essere quindi intesa come una sfida pedagogica affermatasi anche con la costruzione del contesto politico-culturale educativo europeo, il cui obiettivo deve essere identificato nella formazione olistica dell'uomo (Spadafora, 2010).

Si avverte l'esigenza di un nuovo modello di educazione che tenga conto di conoscenze, responsabilità e abilità pratiche differenti: "occorre un'istituzione educativa che punti all'acquisto di abiti sociali e civili, cioè di abitudini intese come comportamenti civili positivi. (...) Uno dei compiti primari del sistema scolastico è quello di fornire alle nuove generazioni strumenti per divenire un cittadino attivo e consapevole" (Cambi, 2002).

3. Le competenze sociali nel cultural heritage

La promozione della competenza alla cittadinanza democratica assume, dunque, i tratti di un processo dinamico in cui un individuo mobilita ed utilizza un insieme di risorse psicologiche in modo attivo e flessibile per affrontare situazioni nuove e prima sconosciute. Durante lo scorso secolo si è assistito, difatti, ad un graduale spostamento verso un concetto più inclusivo di cittadinanza, influenzato dallo sviluppo di diritti civili, politici e sociali. Attualmente, la concezione di cittadinanza nazionale varia da paese a paese e rispecchia, fra gli altri fattori, anche le differenze politiche e storiche. Con il costrutto educazione alla cittadinanza globale si indica oggi la necessità di mantenere lo sguardo aperto al pianeta, verso la globalità, arricchendo l'ampiezza prospettica con il richiamo concreto alla cittadinanza, vista come una dimensione etica prima che politica e che evoca uno status di cittadini del mondo con responsabilità e doveri di impegno attivo e partecipativo per la creazione di un mondo più giusto e più equo. Agenzie internazionali, quali l'UNESCO, hanno proposto una nuova definizione di educazione alla cittadinanza globale (Unesco, 2018), facendo riferimento al senso di appartenenza ad una comunità più ampia e ad una comune umanità. Essa sottolinea l'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e l'interconnessione tra il livello locale e quelli nazionale e globale (Miur, L. 107/2015).

Chiaro risulta dunque, nelle aspettative sociali e nella produzione normativa, il crescente in-

teresse per la cittadinanza globale, che diviene una nuova declinazione della promozione e diffusione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale e delle sue implicazioni curriculari, per l'insegnamento e l'apprendimento, che consentono oggi di analizzare aspetti nuovi dell'educazione, e di definire inediti scenari di intervento per la pedagogia sociale. Anche la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale del 2005, sottoscritta dall'Italia nel 2013, indica la conoscenza e l'uso del *cultural heritage* come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale; come fonte utile sia allo sviluppo umano sia alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale; come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse. Nel 2015, si giunge alla pubblicazione del primo Piano per l'Educazione al Patrimonio Culturale, a cura della D.G. Educazione e Ricerca del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in linea con la riforma del MIBACT e con la legge 107 e successivamente si produrrà anche il secondo e terzo Piano²; una costruzione di apprendimenti che si pone, inoltre, in correlazione con lo scenario più ampio presente nella "nostra Costituzione, le Raccomandazioni dell'Unione europea, i documenti del Consiglio d'Europa e dell'ONU richiamano tutti ad un comportamento etico verso le persone, verso l'ambiente e il pianeta da praticare nei comportamenti e nelle relazioni quotidiane" (Miur, 2018, p. 16)

Al contempo, la promozione delle competenze per la promozione della cittadinanza democratica necessita di opportuni strumenti di verifica delle conoscenze acquisite, delle strutture socio-politiche, come degli esiti prodotti dagli interventi educativi, rispetto alla partecipazione alla vita comunitaria e lavorativa.

4. Impatto sociale degli interventi culturali sul territorio

Il rapporto tra interventi culturali ed educativi e territorio ha assunto particolare rilevanza nell'attuale scenario competitivo, caratterizzato da una profonda trasformazione del concetto di *cultural heritage*. Attività progettate con la finalità di poter incidere sullo sviluppo locale si trovano oggi al centro del dibattito internazionale, in merito alla capacità di rispondere alle aspettative, come alle necessità espresse dagli *stakeholder* (Perrini – Vurro, 2013).

All'interno di un simile *framework*, il principale problema, per coloro che intendono applicarsi a tale esercizio, riguarda la necessità di conciliare le aspettative della committenza con gli obiettivi rappresentati dai diversi *stakeholder*: una criticità che è possibile dirimere affrontandola da un punto di vista settoriale, ovvero ricercando le dimensioni dell'individuo e della società influenzate dall'organizzazione. Wyszomirski ricorda come "le scienze sociali abbiano cercato di cogliere quattro tipologie di effetti, a cui si collegano quattro filoni di ricerca: studi sul pubblico; studi di impatto economico; studi sull'impatto sociale; studi sugli effetti educativi" (Wyszomirski, 2002, p. 216).

Tuttavia, a ben vedere, si tratta di dimensioni che si contaminano, definendo spesso, in maniera trasversale, comportamenti spesso ibridati dagli elementi analizzati nei quattro comparti

2 In accordo con gli obiettivi a lungo termine fissati nel I Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale (2015/2016), presenti anche nella L. 107/2015, e con gli esiti delle azioni in esso previste, il II Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale 2016/2017 ribadiva l'importanza di un approccio integrato all'educazione al patrimonio culturale. Il terzo Piano ha previsto importanti novità in merito al ruolo del patrimonio nei processi formativi e culturali, che coinvolgono tutti i cittadini attraverso la definizione di obiettivi generali e specifici e l'identificazione di buone pratiche; nel secondo e nel terzo Piano particolare rilievo risulta lo sviluppo e la promozione di un sistema di educazione al patrimonio elaborato in sede.

menzionati. Lévy-Garboua e Montmarquette evidenziano come “la domanda di prodotti culturali sia positivamente elastica, nella sua relazione con i costi di fruizione, e come anzi, innalzando il prezzo del biglietto (costo di accesso), il prodotto venga percepito di qualità maggiore. Le vendite in crescita ne attestano infine l’elevata elasticità rispetto alla relazione con il reddito del consumatore” (Lévy-Garboua, Montmarquette, 2003, pp. 201-202).

Tali assunti prendono, come detto, le mosse dalle stime empiriche condotte. A tal proposito, la valutazione degli impatti sociali ed educativi si presenta oggi come lo strumento adoperato per esprimere un giudizio complessivo, relativamente alla realizzazione di un intervento culturale, all’interno di un contesto territoriale specifico. Poiché in grado di valutare le opportunità generate in un dato territorio e rispetto ad una comunità, essa consente di evidenziare i risultati delle specifiche attività proposte, all’interno del processo di sviluppo sociale prospettato dalle politiche culturali. Si tratta di obiettivi realizzabili attraverso la capacità di declinare istanze ed aspettative degli *stakeholder*, andando anche ad incrociare le esigenze degli operatori. Oggi difatti “le grandi imprese di successo hanno bisogno di una società sana. (...) Allo stesso tempo, una società sana ha bisogno di imprese di successo” (Porter, Kramer, 2006, pp. 78-92). E questa dipendenza reciproca diventa oggi il terreno fertile sul quale si sfidano le imprese e che conduce verso una prospettiva emergente, dalla quale partire per ripensare alle strategie competitive. La competitività delle imprese si gioca, infatti, anche sulla capacità di cogliere istanze e necessità utili ad alimentare il benessere comune, perseguendo la cosiddetta creazione di valore condiviso.

Si è assistito, quindi, allo sviluppo di competenze e strumenti finalizzato alla predisposizione di modelli di valutazione d’impatto sociale, consentendo di definire il concetto di *social entrepreneurship*.

5. Modelli di valutazione del valore sociale ed educativo

Teoria e tecnica della valutazione si sono evolute e differenziate a seguito delle numerose sperimentazioni sulle diverse tipologie di programmi e progetti finanziati da governi pubblici di ogni livello istituzionale. Pur essendo la valutazione degli interventi educativi attività complessa, ogni qualvolta si affronti il tema della valutazione d’impatto, ovvero degli effetti si procede all’analisi di alcuni possibili componenti o moduli di un processo valutativo, ciascuno indicativo di una tipologia valutativa (Freeman, Lipsey, Rossi, London, 2004).

Emerge quindi quanto possa risultare utile adoperare modelli sperimentali per la valutazione d’impatto sociale ed educativa; di seguito si propone una griglia realizzata con specifico riferimento alla valutazione degli esiti nel contesto sociale di riferimento, di un intervento educativo sul tema del *cultural heritage*.

Griglia di Valutazione d’Impatto Sociale

Nome Progetto/Intervento:

Apprendimento delle competenze di cittadinanza democratica nel cultural heritage con alunni della scuola Primaria

Periodo di Riferimento: _____

Target:

☐ Studenti ☐ Famiglie ☐ Comunità locale ☐ Docenti

1. Aree di Impatto da Valutare

Area di Impatto	Indicatori Specifici	Dati/Risultati	Scala d'Impatto (1-5)	Evidenze
Consapevolezza Culturale	Aumento della conoscenza del patrimonio culturale locale e nazionale.		1 2 3 4 5	
	Capacità di riconoscere e valorizzare le diversità culturali.		1 2 3 4 5	
Competenze Democratiche	Miglioramento delle capacità di dialogo, ascolto e rispetto delle opinioni altrui.		1 2 3 4 5	
	Partecipazione attiva a processi decisionali (es. consigli di classe, progetti).		1 2 3 4 5	
Inclusione Sociale	% di partecipazione di alunni stranieri o con background culturali diversi.		1 2 3 4 5	
	Riduzione di episodi di discriminazione legati alle differenze culturali.		1 2 3 4 5	
Coesione Comunitaria	Numero di iniziative collaborative tra scuola, famiglie e territorio.		1 2 3 4 5	
	Partecipazione a eventi culturali o di cittadinanza attiva (es. visite a musei).		1 2 3 4 5	
Empowerment Individuale	Miglioramento dell'autostima e delle competenze trasversali (es. lavoro di gruppo).		1 2 3 4 5	
	Aumento del senso di appartenenza alla comunità e al patrimonio culturale.		1 2 3 4 5	
Sostenibilità Culturale	Adozione di pratiche di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale.		1 2 3 4 5	
Cambiamento Istituzionale	Integrazione di metodologie innovative nel PTOF (es. progetti di cittadinanza attiva).		1 2 3 4 5	

2. Metodi di Raccolta Dati

Quantitativi:	Questionari pre/post-intervento.
	Dati statistici (es. partecipazione ad eventi, presenze alle attività).
	Report istituzionali.
Qualitativi:	Focus group con studenti, genitori e docenti.
	Interviste narrative.
	Osservazioni partecipanti.
Fonti Secondarie:	Analisi di documenti (es. registri, progetti).
	Dati socio-economici del territorio (ISTAT, Comune).

3. Scala d'Impatto (1-5)

1. Impatto nullo/irrelevante	Nessun cambiamento osservabile.
2. Impatto limitato	Effetti minimi su un piccolo gruppo.
3. Impatto moderato	Benefici visibili, ma non strutturali.
4. Impatto significativo	Cambiamenti positivi su più livelli (individui e comunità).
5. Impatto trasformativo	Modifica duratura di pratiche, politiche o dinamiche sociali.

4. Esempi di Evidenze

Per la consapevolezza culturale	Testimonianze di alunni che riconoscono il valore del patrimonio culturale.
	Produzioni artistiche o progetti realizzati dagli studenti sul tema.
Per le competenze democratiche	Registri delle discussioni in classe su temi di cittadinanza.
	Partecipazione a consigli di classe o assemblee scolastiche.
Per la coesione comunitaria	Foto/video di eventi culturali realizzati (es. mostre, visite guidate).
	Numero di partnership attivate con musei o enti culturali.

5. Analisi Qualitativa (SWOT)

Punti di Forza	Punti di Debolezza	Opportunità	Minacce
Es. Coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità locale.	Es. Risorse economiche insufficienti per attività extracurricolari.	Es. Collaborazione con enti culturali esterni (musei, associazioni).	Es. Tagli ai fondi scolastici.

6. Raccomandazioni Finali

- Azioni prioritarie:
- Aree da migliorare:
- Proposte per il futuro:

Firma del Valutatore:

Data:

Schema 1: Griglia per la valutazione d'impatto sociale ed educativa

6. Conclusioni

Nello schema 1 è stata presentata una griglia per la valutazione d'impatto sociale ed educativa, adattata per valutare un intervento educativo rivolto all'apprendimento delle competenze di cittadinanza democratica, con riferimento al *cultural heritage*; il focus specifico è quello degli alunni della scuola primaria. Gli elementi menzionati hanno inteso portare a sintesi l'analisi concettuale sulle competenze di cittadinanza democratica, evidenziando la necessità che queste diventino un *habitus* riflessivo capace di innestare la necessaria innovazione sociale, costituita dalle "nuove idee (prodotti, servizi e modelli) e soddisfare dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa" (Murray, Grice, Mulgan, 2010, p. 3).

Bibliografia

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
<https://festivalsvilupposostenibile.it/public/asvis/files/LAgenda2030egliSDGs.pdf>
- Cambi F. (2002). *Educare ai Beni Culturali*, Seminario di studio: Scuola e beni culturali. Firenze.
- Commissione Europea. (2017). *Eurydice in breve L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa*.
- Corradini L., Mari G. (2019). *Educazione alla cittadinanza e insegnamento della Costituzione*. Milano: Vita e Pensiero.
- De Luca C. (2004). *La dimensione educativa dell'uomo solidale*. Soveria Mannelli: Rubbettino editore.
- Freeman H. E., Lipsey W.M., Rossi P.H. (2004). *Evaluation. A systematic approach*. London: Sage Publications.
- Habermas J. (1991). *Cittadinanza politica e identità nazionale*. Riflessioni sul futuro dell'Europa. Torino: Einaudi.
- Lévy-Garboua L., C. Montmarquette, *Demand*. (2003). In R. Towse, *A Handbook of Cultural Economics* (pp. 201-213). Cheltenham: Edward Elgar.
- MIUR. (2018) *Indicazioni nazionali e Nuovi scenari*. Roma.
- MIUR. (2015). *Legge 13 luglio 2015, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 162 del 15-07-2015). Roma: MIUR.
- Murray R., Grice J., Mulgan G. (2010). *Il libro bianco sulla innovazione sociale*. Adam Arvidsson: The Young Foundation.

- Perrini F, Vurro C. (2013). *La valutazione degli impatti sociali. Approcci e strumenti Applicativi*. Milano: Egea.
- Pieri G. (2013). *Educazione, Cittadinanza; Volontariato: Frontiere pedagogiche*. Firenze: Firenze University Press.
- Porter M.E., Kramer M.R. (2006). Strategy and society: The link between competitive advantage and corporate social responsibility. *Harvard Business Review*, 84(12), 78-92.
- Santerini M. (2010). *La scuola della cittadinanza*. Bari:Editori Laterza.
- Spadafora, G. (2010). La scuola-laboratorio di democrazia: Una sfida difficile per la contemporaneità. Alcune riflessioni. *I problemi della pedagogia*, 4-6, 423-438. Roma: Anicia.
- Unesco (2018). *Educazione alla Cittadinanza Globale*. Parigi.
- Wyszomirski, M. J. (2002). Revealing the implicit: Searching for measures of the impact of the arts. In P. Flynn & V. Hodgkinson (Eds.), *Measuring the impact of the nonprofit sector* (p. 216). Kluwer Academic/Plenum Publishers.